**Neorurali e filiere agroalimentari locali in un territorio di montagna: il caso delle Cevennes (Francia).**

Giacomo Pettenati

Università di Torino, Dipartimento Culture, Politica e Società

giacomo.pettenati@unito.it

Il territorio montuoso delle Cevennes si estende nella porzione meridionale del Massiccio Centrale, nel Sud della Francia, a cavallo dello spartiacque tra il bacino mediterraneo del Rodano e quelli atlantici di Garonna e Loira. Come in molte aree montane francesi, la crisi dell’economia tradizionale di montagna ha portato a un massiccio spopolamento dell’area, culminato negli anni ’50 del secolo scorso. A partire dal decennio successivo, tuttavia, un lento ma constante afflusso di nuovi abitanti, in gran parte neorurali, provenienti da altre regioni della Francia ha portato a una progressiva ripresa dell’economia e della società delle Cevennes, in gran parte fondata sulla valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali, alla base di un paesaggio agropastorale che nel 2011 è stato dichiarato Patrimonio dell’Umanità da parte dell’UNESCO, insieme a quello dei contigui altopiani dei Causses.

Partendo da un’analisi delle caratteristiche del sistema produttivo locale e delle reti agroalimentari alternative presenti sul territorio delle Cevennes (marchi di origine, *boutiques paysannes*, filiere locali integrate, AMAP, etc.) condotta nell’autunno 2017, il presente contributo si propone di mettere in evidenza i rapporti tra le caratteristiche della società di questo territorio (in particolare per quanto riguarda la presenza di neorurali), le politiche di protezione e patrimonializzazione del paesaggio e delle risorse naturali e i progetti locali di valorizzazione delle risorse agroalimentari locali.